

Balletti, luci e fuochi Una cerimonia show

Roma09: Napolitano apre i XIII Mondiali di nuoto
Emozioni con le musiche di Allevi e Baglioni

ROMA Massimiliano Rosolino accompagna l'Italia per mano, la guida al suo mondiale di casa. Federica Pellegrini si concede l'ultimo tocco di femminilità pura prima di infilarsi nel costume a caccia dell'ennesimo record. Sotto gli occhi paterni del presidente della Repubblica sfilata l'azzurro e si apre la XIII edizione della rassegna iridata delle discipline acquatiche: la cerimonia d'apertura di Roma 09 fa il verso a quelle olimpiche, perché dopo «aver trattenuto il respiro» adesso si svela il grande mondiale che torna nella capitale dopo 15 anni.

FEDERICA PELLEGRINI PORTA IL TRICOLORE

Il tricolore passa prima nelle mani della Pellegrini, sulle note di «Casta diva» rese immortali dalla Callas, e poi sfilata tra le mani del campione di Sydney. «Dichiaro aperti i tredicesimi Campionati del mondo della Federazione nuoto», le parole di Giorgio Napolitano con cui si alza definitivamente il sipario sulla kermesse. Ed è uno show, costato caro (oltre due milioni di euro) quello andato in scena allo stadio dei Marmi, messo a festa per le grandi occasioni: l'Inno di Claudio Baglioni, «Un solo mondo», ha aperto la cerimonia (alla quale hanno partecipato il presidente della Camera, Gianfranco Fini; il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta; il sottosegretario allo Sport, Rocco Cirmi; il sindaco di Roma, Gianni Alemanno; il presidente del Coni, Gianni Petrucci, accompagnato dal segretario generale Raffaele Pagnozzi, e l'ex sindaco di Roma, Walter Veltroni) ed il cantautore romano ha concesso, cantando anche l'inno composto 15 anni fa e dal titolo Acqua nell'acqua.

UNA FINESTRA ANCHE PER LA SOLIDARIETÀ

E poi sono state due ore di musica, impreziosita dai brani suonati al pianoforte dal maestro Giovanni Allevi e di danza spettacolare, con sirene che hanno volteggiato sospese in aria e accompagnate a terra dal passo sensuale di Alessia Marcuzzi. E dai mille metri quadrati del maxischermo installato ai Marmi scorrono i quadri di danza sempre ispirati all'acqua, ma c'è spazio anche per la parentesi di solidarietà, la campagna per i pozzi d'acqua in Africa, promossa da Amres con testimonial Caterina Murino.

STANDING OVATION PER GLI AZZURRI

Poi è il momento degli atleti: 180 Paesi a sfilare, ma pochi campioni dietro le bandiere. Molti i volontari che hanno preso il posto dei portabandiera per mostrare comunque la presenza delle nazioni: nutrita la rappresentanza solo per Brasile, Germania, Nuova Zelanda e Sudafrica, guidato dalla nuotatrice di fondo Nathalie Du Toit, che gareggia senza una gamba. Ma la standing ovation è per l'Italia, elegantissima nel tailleur blu: applausi per la Pellegrini che cammina vicino al fidanzato Luca Marin, e per Filippo Magnini, che si sbraccia per salutare le tribune.

MALAGÒ: CE LA ABBIAMO FATTA

Ma il via ufficiale arriva da Napolitano: «Dichiaro aperti i 13. i Mondiali di nuoto», secondo quella formula mutuata dalle Olimpiadi. Una notte magica, per un mondiale che vuole stupire e non solo con gli effetti speciali dei fuochi d'artificio che hanno squarciato di lampi colorati il cielo estivo di Roma: la kermesse entra nel vivo e per due settimane la città eterna sarà l'ombelico del mondo. «Malgrado qualche polemica, ce l'abbiamo fatta. Adesso vogliamo creare un'atmosfera unica e dimostrare di essere in grado di organizzare con competenza questa manifestazione» ha detto il presidente del comitato organizzatore Giovanni Malagò, nel suo saluto ai partecipanti ai Mondiali di Roma. «Il sogno era quello di riportare a Roma l'élite del movimento acquatico internazionale dopo il successo organizzativo dei Mondiali del 1994. Abbiamo realizzato il sogno» ha aggiunto il presidente della Federazione Italiana nuoto Paolo Barelli.

Pista, il trentino Chini batte tutti a Dalmine

■ Giovannissimi in gara ieri pomeriggio al Velodromo di Dalmine per la terza della quattro prove della Challenge Rossi-Santini, valevole per il Memorial Ottavio Maffioletti. La manifestazione, promossa dall'Uc Sforzatica (in cabina di regia Walter Facheris), consente a ragazzi di età compresa tra i 7 e 12 anni un graduale avvicinamento all'attività su pista.

Ecco i vincitori: nella G.1 Giorgio Cometti (Romanese) su Vaninetti e Cadei; nella G.2 Riccardo Locatelli (Ossanesga) ha avuto la meglio su Angelini e Brioni; nella G.3 a bersaglio il brianzolo Gianluca Fornicola su Michela Giuliani e Strozzi; nella G.4 Martina Fidanza (Eurtarget, sorella di Arianna) ha spento le velleità di Paolo Castelli e Giorgia Allieri; la Brembillesse ha dominato nella G.5

con Davide Baldaccini e Diego Gherardi, terzo Demicheli; infine nella G.6 il trentino della Val di Cembra Simone Chini ha avuto la meglio su Valota e Strozzi. In campo femminile, oltre a Giuliani e Fidanza, da segnalare le prestazioni vincenti di Sofia Angela Giovanna Mastruzzo, Elisa Romele e Lisa Morzenti. La quarta e ultima prova è in programma sabato 28 agosto, in palio il Memorial Luigi Rossi.

LA TRE SERE A TUTTOCICLISMO

A Tutto ciclismo, in onda questa sera alle 19,45 su Bergamo Tv (replica domani alle 14,15), servizi sulla Tre Sere di Dalmine (protagonisti, organizzatori e personaggi), sulla 3Giorni Oro-bica internazionale per iuniores, che scatterà mercoledì, e sull'odierna gara juniores a Ghisalba.

TUFFI 3 METRI SINCRIO

I MARCONI QUARTI E BEFFATI CINA D'ORO SU USA E CANADA

Per 9 centesimi di punto i fratelli Nicola e Tommaso Marconi hanno mancato il bronzo ai Mondiali di Roma nella finale del trampolino sincro da 3 metri. Dopo il sesto tuffo erano primi, poi hanno saltato i cinesi, i canadesi e gli statunitensi e il sogno della medaglia a Roma '09 è svanito di un soffio. Con la consapevolezza di aver disputato la gara perfetta in un contesto di altissimo livello e l'amarezza di non poter mettere al collo la medaglia. Nicola e Tommaso, dopo aver chiuso al quarto posto con 428,55 punti, hanno ringraziato il pubblico romano e gli amici per averli sostenuti durante tutta la gara. «Sono molto amareggiato e ho la tentazione di smettere - ha detto a caldo Tommaso - nove centesimi sono davvero pochi ma fanno la differenza. Abbiamo disputato la gara perfetta ma non è bastato. È stato comunque un onore aver gareggiato contro grandi campioni». «La delusione è tanta - ha proseguito Nicola - anche perché avevamo puntato tutto su questa gara. Con i canadesi siamo molto amici ma in gara non c'è amicizia che tenga». Primi e campioni del mondo i cinesi Feng Wang e Kai Qin con 467,94 punti. Dietro di loro gli americani Troy Dumais e Kristian Ipsen (445,59) e i canadesi Alexandre Despatie e Reuben Ross (428,64).



La squadra italiana, portabandiera Massimiliano Rosolino, alla cerimonia inaugurale dei Mondiali di nuoto di Roma (foto Ansa)

Atletica Il ventunenne è il primo bergamasco di sempre a conquistare una medaglia agli Europei Under 23 L'irresistibile marcia di Giupponi: storico bronzo

■ Matteo Giupponi con il suo bronzo entra nella storia ma, a modo suo, la vera impresa nella penultima giornata degli Europei Under 23 lituani di atletica leggera, l'ha compiuta Elena Scarpellini. Il motivo? Non era semplice far perdere il buonumore a Giupponi in una giornata come quella di ieri, eppure lei c'è riuscita: c'era anche lui, infatti, sotto il solleone del pomeriggio di Kaunas (28 gradi, 40% di umidità) a tifare per la ragazza volante di Zanica annunciata tra le protagoniste del salto con l'asta. Solo un decimo posto per lei e la morale di giornata che in casa Bergamo alla fine ha recitato così: non sempre, il buongiorno, si vede dal mattino.

ROVESCII DELLA MEDAGLIA - Di buonora (la gara è iniziata alle 7 ora italiana) proprio Giupponi aveva compiuto un'impresa storica, regalando all'Italia la prima medaglia di quest'edizione della manifestazione (successivamente è arrivato l'argento di Lalli nei 10.000 metri). Terzo posto per il quasi 21enne di Villa d'Alme (li compirà a inizio ottobre) nella 20 km di marcia, il primo bergamasco di sempre a salire sul podio in una rassegna continentale categoria Promesse: «Un motivo in più per gioire della mia prova - ha detto Giupponi al termine della gara - dedico questa medaglia a Ruggero



Matteo Giupponi sventola il tricolore dopo il terzo posto (foto Giancarlo Colombo per Omega/FIDAL)

Sala, Sergio Chiesa e Marco Locatelli: è anche merito di tutto il mio staff tecnico se questo sogno è diventato realtà». Tutti con le lacrime agli occhi (insieme a papà Donatello e la mamma Nadia presenti in tribuna) al termine di una gara condotta in maniera magistrale e sorprendente al tempo stesso.

Il suo crono (1h23' netti), ha infatti frantumato come un vetro il precedente record personale (1h26'15"): «Ma a questa medaglia ci credevo, sapevo di stare bene - ha proseguito il marciatore in forza ai Carabinieri dopo esser cresciuto nell'Atletica Bergamo 59 Creberg, già argento agli europei

junior di Hengelo 2007 - sin dall'inizio ho avuto sensazioni positive e sono sempre riuscito a stare nel gruppo dei migliori». Da dove al 15° km se n'è andato via lo spagnolo Lopez che è andato a vincere in 1h 22'23". Argento invece per il russo Simanovich (1h22'57"), solo tre secondi prima di Giupponi al traguardo, ma non basta a alimentare i rimpianti: «Specie perché, al chilometro numero diciotto, ho ricevuto una proposta di squalifica - ha detto Matteo in conclusione - di più non potevo proprio fare». Più o meno il pensiero di Andrea Adragna, l'altro bergamasco in gara: il suo decimo posto in 1h25'34" arriva proprio nel giorno in cui dà una limata di 39 secondi al suo vecchio personale.

SCARPELLINI, ANCORA GIORNATA NO - Deja vu doveva essere, deja vu è stato, ma Elena Scarpellini invece che quella che a Kaunas ottenne il bronzo fra le junior nel 2005, ha ricordato quella sottotono dei recenti Giochi del Mediterraneo. Superata la misura di 4,05 al primo tentativo, all'astista dell'Aeronautica ne è servito uno supplementare per valicare quota 4,15, poi ecco tre errori consecutivi a 4,25 e pedana lasciata in netto anticipo sulle previsioni. Un vero peccato: dietro alla tedesca Ryzih (4,50) e alla finlandese Nikkanen (4,45) ha chiuso la Vandy, con un 4,35 alla portata di Elena che vanta un personale di un centimetro migliore. E che la stessa misura, nel 2009, l'aveva superata ai campionati italiani di categoria.

OGGI CHIUSURA CON LE STAFETTE - Oggi ultima giornata di gare e parte dell'attenzione è concentrata sulle staffette del miglio azzurre, che ieri si sono conquistate un posto finale. Quella maschile, con Marco Vistalli primo e Isabell Juarez secondo frazionista, ha vinto la propria batteria con Galvan (quarto nei 200, a 2 centesimi dal podio) che ha portato il testimone al traguardo ricevuto da Fontana in 3'10"18, quinto tempo assoluto. Con il sesto tempo, invece, si presenta quella femminile, che grazie a una rabbiosa rimonta finale di Marta Milani, ha vinto la propria batteria in 3'38"18, con il testimone transitato da polsi di Eleonora Sirtoli, Bonfanti e Varsco. Possibile, nelle qualificazioni del mattino della staffetta 4x100, anche l'utilizzo dello sprinter dell'Easy Speed 2000 Davide Pelizzoli. In casa Italia occhio anche a Scarpini nei 1500 e soprattutto a Greco nel tripla.

IN BREVE

Ciclismo, le gare di oggi In duecento a Ghisalba

→ La Polisportiva Comunale Ghisalbe organizza la 49ª Coppa Canonico Cossali per iuniores: 200 gli iscritti, favoriti i velocisti sul tracciato pianeggiante (110 km, partenza alle 9). Gli allievi iscritti alla gara di Sedrina sono 98; percorso abbastanza selettivo su 63 km, il via alle 9.

Cronoscalata: successi di Cattaneo e Sedaboni

→ L'allievo Roberto Cattaneo (Paladina-Sc Ivan Gotti) e lo junior Francesco Sedaboni (Team Giorgi), confermandosi ottimi scalatori, hanno dominato la cronoscalata di Crezzana (Verona). Altri piazzamenti: Andrea Crema (Romanese) è giunto 7° e Andrew Bonsi (Trissa Team) ha concluso 8°.

Fa tutto la Palazzago Vince Pirazzi, 2° Colombo

→ La gara di Ciriè, in Piemonte, è stata dominata dai dilettanti della Palazzago-Sestoautoveicoli. Si è imposto Stefano Pirazzi, a l'03" il compagno Cristiano Colombo, mentre l'ucibino Fabio Felline si è classificato terzo a l'23". In decima posizione, a 2'13" dal vincitore Pirazzi, ha concluso Rodolfo Torres della Valle Seriana-Cene.

Giro di Reggio Calabria Scognamiglio al via

→ Sulla distanza di 196,8 km (tre gg della montagna) si corre oggi il 59° Giro di Reggio Calabria (Melito Porto Salvo-Lungomare Falcomatà di Reggio Calabria). Bergamobici è rappresentata da Carlo Scognamiglio, al suo fianco Marco Corti, figlio del team manager della Barloworld, Claudio.

Pallavolo donne: Italia pass per i Mondiali 2010

→ L'Italvolley femminile si è qualificata per i Mondiali di Giappone 2010 battendo ieri a Conegliano la Repubblica Ceca (3-0; 26-24, 25-13, 27-25). Le foppine: Eleonora Lo Bianco 1 punto, Francesca Piccinini 13, Lucia Bosetti 1, in campo anche Serena Ortolani.

Atletica Clusone Corricentro, primi Mokraji e la Wangoi Il dominio africano è assoluto

■ In piazza dell'Orologio, a spaccare il secondo, stavolta è l'Africa. La quinta Clusone Corricentro si è infatti rivelata un vero e proprio terreno dei caccia per gli atleti di colore che hanno monopolizzato sia le graduatorie maschili sia quelle femminili.

Nella prima a vincere è stato il tunisino Lahcen Mokraji (Dani Carate Brianza), davanti a Abdelhadi Tyar (Atl. Gavardo) e Marco Rinaldi (Forestaie), con Emanuele Zenucchi (Recastello) quinto assoluto e migliore dei bergamaschi davanti a Sergio Cumineti (Bg 59). Nella seconda trionfo per Josephina Wangoi (Atl. Paratico) davanti a Siham Laaroichi (Hyppodrom Paratico), con Monica Pont Chafer (Europa Sp. Club) terza a precedere il trenino dell'Atletica Valle Brembana composto da Eliana Patelli e Pamela Belotti. Per tutti, in una gara in notturna di livello regionale, c'è stato da percorrere per tre volte il percorso cittadino (2 km circa) con andata e ritorno dal centro storico della cittadina seriana. Edizione fortunata la numero cinque di una

manifestazione promossa dal gruppo Amici Mirage in collaborazione con Us Olimpia e Pool società Alta Val Seriana: alla faccia del calendario (era venerdì 17, nel resto della giornata da queste parti si è visto...) il meteo è stato clemente con un'iniziativa che da sempre si disputa il venerdì della terza settimana del mese di luglio. Anche stavolta sia la corsa non competitiva aperta alle famiglie (4 km) sia la baby run (900 metri), andate a precedere l'evento prettamente agonistico, hanno fatto registrare il boom di partecipazione. Diverse centinaia di partecipanti, con gioia supplementare per i vincitori dei premi a sorteggio.

I bergamaschi:
Emanuele Zenucchi, sesto, primo fra i maschi, Eliana Patelli quarta fra le donne

CITTÀ DI NEMBRO, 3 Inizia il conto alla rovescia, nel frattempo, per un altro importante evento agonistico che riguarderà la nostra provincia: si tratta del Meeting Città di Nembro, evento di livello nazionale organizzato dall'Atl. Saletti, la cui 13ª edizione andrà in pista nella serata di mercoledì 22 luglio.

Lu. Pe.

Luca Persico